

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## Un programma moderato

Ci sembra opportuno stampare in questo foglio il programma di un candidato moderato proposto a Milano nel Collegio rappresentato per molti anni dal nostro amico Carlo Tenca e che elesse da ultimo il Sella, Gaetano Negri, uomo molto benemerito della istruzione popolare a Milano, soldato volontario della patria e reduce dalle patrie battaglie, non per vantarsene, ma per lavorare al bene del Popolo da vero progressista, e scrittore distinto, fece ai suoi elettori un programma, che può servire per molti altri, specialmente per i giovani che si occupano più del presente e dell'avvenire che del passato che è un fatto storico, che si loda da sé e che tutti lodano quando vanno morendo gli uomini più meritevoli come accade testé del Ricasoli ed accade ora del senatore Boncompagni. E così Vicenza ricorda ora colla sua commemorazione i fratelli Ludovico e Valentino Pasini.

L'Italia, ingrata spesso coi vivi, non dimentica almeno i suoi morti benemeriti. Ma chi vuole il bene della patria, deve soprattutto pensare ad eleggere a rappresentanza uomini del valore e dei principii del Negri. Il suo programma può servire anche per gli elettori di forse cinquanta Collegi, che vanno a restare vacanti per la legge delle incompatibilità e degli impiegati.

Diciamo adunque noi a tutti gli elettori di questi Collegi ed a quelli che dovranno rinnovare la Camera dopo approvata la riforma elettorale, che se trovano espresse, come lo crediamo della maggioranza di essi, le loro idee nella lettera del Negri, di eleggere quelli che accettano un simile programma, che sarà certo veduto volontieri dai nostri lettori.

Eccolo:

« La proposta che vi è fatta dalla nostra Associazione Costituzionale della mia candidatura nel vostro Collegio, ed il favore con cui la sento accolta da una parte degli elettori, mi riempiono l'anima di gratitudine e di trepidanza; di gratitudine, poichè, certo, è un altissimo onore il vedersi proposto alla rappresentanza di un Collegio il quale, per una lunga serie di legislature, ha mandato al Parlamento uno dei nostri più illustri concittadini e che nelle ultime elezioni ha fatto, due volte, uscire dalle urne vittorioso il nome di colui che il Paese riconosce a capo del partito moderato; di trepidanza, perché io non vedo in me nessuna di quelle attitudini e di quelle doti di esperienza parlamentare che pur si dovrebbero richiedere in chi viene a prendere il posto lasciato vacante da Carlo Tenca e da Quintino Sella. Ma se voi, questa volta, avete posto gli occhi su chi non può essere che un semplice soldato nelle schiere del partito, e rinunciate ad ornare il vostro Collegio di qualche chiaro nome, ciò mi dimostra quanta sia la vostra benevolenza a mio riguardo, e quanta l'importanza che voi date alla fermezza dei principii, poichè vi pare ragion sufficiente alla vostra scelta il sapere che io non verrò mai meno alla consegna che mi è data, e il trovare nella mia condotta passata una sicura garanzia della chiarezza dei miei intendimenti.

« Ormai, noi ci troviamo, in Italia, in una condizione di cose in cui ogni questione, per quanto importante, di legislazione, di finanza, di amministrazione, diventa secondaria davanti ad un'altra questione più vitale e che tutte le assorbe in sè stessa, quella dell'indirizzo generale di governo. Noi sentiamo che il governo, impigliatosi, sia pur suo malgrado, in una rete di equivoci, va perdendo il suo prestigio e si incammina su di una via in fondo alla quale può trovarsi la ruina delle nostre istituzioni e delle nostre libertà. Il partito moderato è liberale e progressivo per eccellenza, poichè, se nol fosse, dovrebbe deviare dalle sue tradizioni e abbandonare quei principii essenziali che gli furono trasmessi dal grand'uomo che esso ebbe a fondatore; ma, appunto perché egli vuole la più ampia libertà, e lo svolgimento regolare e continuo delle energie rinascenze nel paese, non può volere che la libertà sia turbata e ferita dalla insopportanza di minoranze inquiete e baldanzose. Esso aborre dalla licenza, perché sa che dalla licenza sorgono tirannie, e sa che le tirannie settarie non sono meno funeste alla libertà delle tirannie personali che, in altri tempi, ha combattuto e vinto. Ora, quando il prestigio di un governo va scemando perchè il paese si accorge che esso non ha per base e per ragion d'essere un complesso di principii determinati e fissi e lo vede proclive ad usare una pericolosa tolleranza che viene, è vero, sconfessata, ma delle cui realtà in tutti è viva la coscienza, l'organ-

simo politico di quel paese si corrompe, e nasce quello stato di sfiducia e di accasciamento che rende possibili le più improvvise e spaventose sorprese.

« In questa condizione di cose, a me sembra che il partito moderato nel paese debba chiedere prima di tutto, alla sua rappresentanza in Parlamento, ch'essa tenga acceso il sentimento dei pericoli a cui si corre incontro; allarghi, più che le è concesso, la sua base d'azione, onde render possibile, un giorno, la creazione di un governo a cui concorrono tutte le forze vive della nazione; e vigili attenta per impedire, fin dove le è dato, che le progettate riforme, le quali si additano al paese come uno strumento di progresso, siano, nel fatto, un'arma ad esclusivo vantaggio di un singolo partito. Così noi dobbiamo desiderare un ampio allargamento del suffragio elettorale, ma ad una condizione, cioè, che sia equamente distribuito.

« Il partito moderato vuole una sincera, larga, esatta espressione della volontà del paese, esso, non solo non la teme, ma la invoca; ma non vuole una riforma la quale conduca ad una rappresentanza fallace, non vuole, per esempio, che i legittimi interessi delle classi agricole siano sacrificati agli interessi delle classi operaie, ai quali è, certo, un dovere concedere la rappresentanza, ma sarebbe suprema ingiustizia concedere il predominio. Il partito moderato, in questa questione, non deve lasciarsi guidare da sospetti e da paure; d'una sola cosa dev'essere preoccupato, che, cioè, la nuova legge sia tale, che ne possa uscire una rappresentanza vera del paese, una rappresentanza in cui tutte le opinioni si manifestino nella misura della loro effettiva potenza. Solo in tal modo, un governo rappresentativo diventa un organismo in cui spirava davvero un alito di vita, non già un congegno artificioso, posto nelle mani di quel partito che riesce iniquamente vittorioso.

« Il partito moderato, il quale oggi attrae a sè tanta parte di gioventù colta e volenterosa di progresso, non può che favorire tutte quelle riforme che sono richieste dalle nostre condizioni e dalla necessaria imperfezione d'un'opera così frettolosamente compiuta, e di questa sua tendenza è prova la condotta ch'esso tenne, in Parlamento, durante questi anni in cui pure esso era un partito d'opposizione. Ma, appunto perciò, esso deve volere un governo fortemente costituito, che non lasci scrollare le basi su cui è costruito l'edifizio nazionale, che non subordini all'utile partigiano i principii e l'essenza delle riforme, e che porti, in tutte le questioni, quella temperanza di giudizio che sempre si accompagna ad una profonda cognizione delle difficoltà dei problemi sociali, e ad una viva coscienza della realtà delle cose. L'istituzione di un governo siffatto è la prima necessità del nostro paese, se pur non vogliamo vederci continuamente avvolti in un ambiente di declamazioni e dare al mondo, che tanto aspettava da noi, un triste spettacolo di sterili agitazioni e di aspirazioni sempre deluse.

Questo, o signori, è il mio modo di sentire le presenti condizioni politiche del nostro paese, ed io ho fiducia che voi, nella vostra maggioranza, non sarete discordi da me. Io ho creduto opportunamente di esporre, ancora una volta, nettamente il mio pensiero per togliere la più lontana possibilità che, intorno al mio nome, si aggiri l'equivoco. Io desidero che tutti coloro i quali vorranno darmi il voto, sappiano precisamente per chi essi vanno a votare; io desidero che la mia candidatura abbia un chiaro significato di un'opposizione che non sia appassionata o gretta, ma che si ispiri ad un largo sentimento dei bisogni del paese, a un vivo amore per la libertà e per le patrie istituzioni, a un chiaro concetto di ciò che sia, a fatti, non a parole, il progresso. Io non voglio promettere più di quello ch'io posso dare. Voi, lo ripeto, avreste potuto trovare chi alla autorità che deriva dall'esser scelto da voi, avrebbe aggiunta anche quella che viene da un nome illustre e da insigni qualità. Di una sola cosa io posso assicurarvi ed è che, se io fossi da voi trascelto, voi avreste a rappresentante un uomo, il quale invoca con tutta l'anima la prevalenza delle idee moderate, perchè crede che in queste è riposto l'avvenire della patria, che sarebbe deciso a dare al suo ufficio tutto il suo tempo e tutto quel poco frutto che ha raccolto dai suoi studi. Si, signori, a me pare che la più alta, la più legittima delle ambizioni debba esser quella di cooperare a far risorgere (vigoroso e pronto ad assumere) l'iniziativa di ogni giusta ed efficace riforma, quel partito liberale, alieno da ogni sconsigliata avventatezza o intolleranza accondiscendenza, il quale deve accogliere in sè stesso tutti gli elementi di forza e di coltura che sono sparsi nel paese, e che solo

potrà consolidare stabilmente le nostre istituzioni e guidare la patria, senza scosse e senza pericoli, sulla via gloriosa della civiltà. »

GAETANO NEGRI.

## PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 15 dicembre.

Il presidente annuncia che la malattia di Torrelli è in lento ma progressivo miglioramento. Dà notizia poi della morte improvvisamente avvenuta in Torino di Carlo Boncompagni.

Il presidente, Cadorna Carlo, Gallotti e Depretis pronanziano discorsi di condoglianze e in elogio della memoria dell'illustre defunto.

Deliberasi l'immediato invio di condoglianze per telegramma alla vedova a nome del Senato.

Adottansi e scrutinio i due progetti approvati nella precedente seduta.

Discutesi il bilancio degli interni.

Pantaleoni crede l'attuale indirizzo della politica interna pericoloso alle istituzioni del paese. Dice che le sette diventano più baldanzose.

Caracciolo discorre intorno a talune anomalie amministrative, specialmente nella provincia di Avellino.

Chiede la pubblicità dell'inchiesta sull'Amministrazione Municipale di Napoli.

Prega il ministro a dare istruzioni al Prefetto di Napoli perché si adoperi ad eliminare compiutamente la politica dalla amministrazione.

Depretis assicura che i fatti di Rimini non ebbero la gravità che si credeva dalle prime informazioni.

Invita Pantaleoni a leggere il rapporto degli ufficiali. Dice che i ministri non possono raccogliere le accuse e le calunie anonime d'ogni specie che si lanciano contro di loro fuori del Parlamento.

Contro gli agitatori il governo applicò sempre rigorosamente la Legge.

Il Ministro fece quanto era in poter suo per spingere avanti la riforma comunale e provinciale. Negò le influenze parlamentari nella amministrazione provinciale.

Esaminerà accuratamente la questione di Avellino e provvederà secondo i bisogni: gli atti dell'inchiesta di Napoli stanno copiandosi; fra giorni saranno comunicati alla deputazione provinciale di quella provincia.

Accenna ai progetti presentati al Parlamento i quali attestano la premura grande del Ministero per l'amministrazione provinciale in genere e specialmente per quella di Napoli.

Seguono altre osservazioni di Alvisi, Pantaleoni e Caracciolo. Si vota la chiusura della discussione generale.

Annunzia la interpellanza di Vitelleschi sulla proposta di concessione di una linea di tramway sulla via Appia Antica.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 15 dicembre

Si riprende la discussione del Bilancio della Pubblica Istruzione approvato fino al Cap. 15.

Al Cap. 16, Regie Università ed altri Istituti universitari, Nocito fa osservazioni sullo scarso numero di lezioni che si fanno in certe Facoltà universitarie e sulle Scuole d'insegnamento politico amministrativo. Ritiene che non sieno queste istituzioni legalmente e che gli assegnamenti dati per esse a professori supplativi potrebbero essere destinati ad istituzioni più utili e feconde, qualora fossero affidate a professori ordinari come complemento del loro insegnamento. Svolge poi diverse considerazioni su provvedimenti che crede condurrebbero a un migliore andamento della istruzione universitaria.

Cardarelli rileva i gravi inconvenienti che si lamentano nella organizzazione dei privati docenti, chiamati ora professori pareggiati. Dimostra come l'insegnamento privato sia in grandissima attività e pareggiandolo all'ufficiale si pregiudichino entrambi. Dimostra quanto differente sia in altre Università europee il programma dell'insegnamento privato, non essendo ad esse affidate che le specialità non trattate dal piccolo numero dei professori ordinari. Parla poi delle iscrizioni degli studenti ai corsi; dei professori pareggiati, considerandole sperpero di denaro per i giovani e per le Università. Desidera adunque una sostanziale riforma nella legge per dare miglior indirizzo all'insegnamento, ma intanto raccomanda maggiore vigilanza e severità nella nomina dei professori pareggiati e sui loro corsi e sul modo di ricevere iscrizioni. Raccomanda d'altra parte di dare più ampia rappresentanza ai pareggiati negli esami.

Bonghi dice che l'istituzione dei Musei scientifici non darà i frutti attesi qualora non saranno meglio dotati e condotti. Raccomanda specialmente quello di Roma che deve servire di tipo agli altri. Si associa agli inconvenienti notati

da Cardarelli e ritiene che questa moltiplicazione di cattedre, quasi per ogni menoma parte dello scibile, non sia consentita dalle Leggi. A tal uopo presenta un ordine del giorno.

Buonomo osserva che se all'Università di Napoli, di cui Cardarelli ha parlato, volessero diminuirsi i pareggiati dovrebbero aumentarsi i titolari. Ma nessuno volendo questo, bisogna cercare il modo di correggere l'istruzione. Prima ragione del male è l'accentramento della istruzione nel Governo che non ha forza da sostenere tanto peso e che vuole troppo regolare, impedendo così il libero svolgimento. Si conceda piena libertà ed essa, ben diretta, favorirà l'insegnamento privato e ufficiale. Raccomanda al ministero d'ispirarsi al concetto della libertà.

Baccelli, relatore, risponde alle osservazioni, passando poi in rassegna il nostro sistema d'insegnamento universitario, sostiene che i nostri studi devono tornare dimostrativi ed esperimentali; perciò il governo deve aprire tutti i suoi Musei e svincolare l'insegnamento e dargli piena libertà. Dichiara la Commissione respingere l'ordine del giorno Bonghi, non per le idee in esso espresse, ma perchè esigerebbe una lunga discussione. Propone pertanto un altro ordine del giorno per invitare il ministro ad allegare al bilancio i decreti di nomina dei professori pareggiati, affinché, prima di essere eseguiti, vengano approvati dalla Camera implicitamente.

De Sanctis terrà conto di tutte le avvertenze direttegli. Si sofferma specialmente su quelle di Cardarelli dichiarandosi pronto a togliere gli inconvenienti; anzi ha dato già qualche provvedimento; e su quelle di Bonghi dicendo che gli assegnamenti accordati ai professori incaricati sono compresi sul bilancio e che non si istituiscano alcun nuovo insegnamento organico senza l'intervento del potere legislativo; accetta péraltro l'invito della Commissione di allegare al bilancio i decreti di cui parlò il relatore. Dopo alcune repliche di Nocito e Buonomo, Bonghi presenta un emendamento al suo ordine del giorno, ma lo ritira, in seguito alle ragioni per cui il relatore dice che la Commissione non può accettarlo neppure così emendato.

Cardarelli presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera, facendo voti perchè sia data maggiore importanza al libero insegnamento, ma che però sia regolato in modo da corrispondere meglio al bisogno della scienza, passa ecc. »

Il ministro e la Commissione dichiarano di accettarlo perchè conforme alle loro idee e quindi la Camera lo approva.

Approva anche il seguente ordine del giorno della Commissione accettato dal ministro.

La Camera invita il ministro a presentare come allegati del bilancio di prima previsione tutti i decreti che, modificando le somme stanziate nei capitoli 16 e 17, hanno bisogno dell'approvazione della Camera per rendersi esecutori. »

Approvasi il capitolo 16.

Al capitolo 17, R. Università Materiale, Capo raccomanda non si permetta che le cliniche ora esistenti nell'Ospedale Gesù Maria di Napoli si trasportino nelle vicinanze dell'ospedale degli incurabili.

De Sanctis dice che la questione è grave; tuttavia il trasferimento non si farà senza un appropriato progetto di Legge, e allora sarà più opportuno di trattarne.

Buonomo osserva esservi pareri diversi emessi da quelle Facoltà.

Sanguineti domanda, in virtù di qual legge il ministro ordinò l'espropriazione di gran tratto del terreno per ampliare l'Orto botanico di Roma e se nel bilancio sianvi i relativi fondi.

De Sanctis risponde che lo fece in conseguenza della legge che istituì l'Orto a Panisperna, ma riservasi di presentare un progetto per chiedere i fondi.

Sanguineti osserva che non dovevansi dunque cominciare le operazioni di espropriazione perchè il ministro non ne aveva il diritto; perciò presenta una motione per invitare il ministro a desistere dagli atti.

Baccelli dimostra che l'espropriazione non è l'obiettivo supposto da Sanguineti. Del resto finora nulla si è fatto, tutto è nella intenzione e nulla si farà senza l'assenso del Parlamento.

Bonghi invoca la sollecita presentazione della relativa legge perchè quanto più si ritarda tanto più cresce il prezzo del terreno.

Pierantoni osserva che il ministero negli atti seguiti non ha fatto che attenersi alla facoltà che la legge dà a lui, come a corpo morale; perciò non conviene con Sanguineti.

Ruspoli chiede al ministro se sia disposto ad accordarsi col Municipio a questo riguardo, tenuto conto dei precedenti non gli sembra che il governo sia animato, da intenzioni benevoli, da spirito conciliativo perchè su tutto che il Mun-

## INSEGNAMENTO

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 perline. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

cipio aveva chiesto a pro della viabilità e tutto che il governo pareva convenire, fu eseguito al contrario.

De Sanctis rammenta le trattative avvenute e dice che finora non ci furono che atti preparatori.

Sanguineti insiste e propone che la Commissione del bilancio si occupi della questione e riferisca.

Laporta dichiara che la Commissione ritiene il ministro aver operato in conformità alla legge e non accettare la mozione Sanguineti.

Il proponente quindi la ritira, considerando che l'avviso di espropriazione pubblicato è nullo per sé.

Il capitolo 17 è approvato.

Il presidente, comunicando una lettera del presidente del Senato che annuncia la morte improvvisa avvenuta in Torino del Senator Carlo Boncompagni, dice che si fa interprete del dolore comune rimpiangendo la perdita dell'illustre cittadino che tanta parte prese alla causa della nostra unità.

Massari rammenta le virtù pubbliche e private del defunto, che in Piemonte sedette in quel Parlamento, composto di tanti uomini illustri, e che fu rappresentante legittimo dell'Italia, quando essa non esisteva ancora. Rammenta che fu maestro nelle discipline amministrative ed economiche al Principe che oggi è nostro Re, fu Ministro di Carlo Alberto e promosse l'annessione della Toscana. Fu uno dei componenti la generazione che fece l'Italia.

Fra essi vi è la solidarietà, non turbata da lotte politiche, che si manifesta allo schiudersi di qualche tomba. Crede quindi, compiangendo tale perdita, di rendersi interprete anche degli avversari politici e di tutta la nazione.

Peruzzi, che poté conoscere ed apprezzare il Boncompagni, lo difende da alcune accuse che gli furono mosse ed attesta che nessuno congiurò mai meglio i sentimenti del patriottismo a quelli del proprio ufficio.

Mancini si associa alle parole pronunciate da altri in nome proprio e de' suoi amici politici, rendendo omaggio di lodi e rimpianti all'illustre statista, al riformatore delle scuole elementari, al dotto scrittore, al suo collega nell'insegnamento delle scienze giuridiche al principe di Piemonte, insomma ad uso dei benemeriti precursori del risorgimento italiano.

Caironi, a nome del governo e interprete dei sentimenti dell'intiera nazione, rammenta le virtù che resero grande e benemerito della patria il Boncompagni, il quale è morto, ma seguirà a vivere nella memoria che ciascuno serra di esso.

Oddone, mentre si associa al compianto generale, sente il dovere di ringraziare Massari per le cortesi parole pronunciate sul Piemonte, in nome dei figli di quel paese.

Ruspoli presenta la relazione sulla convenzione di navigazione e commercio con la Romania.

Boselli presenta la relazione sulla riforma delle tasse marittime.

Grimaldi presenta la relazione sulla proroga del corso legale.

Tornandosi poi alla discussione del bilancio approvansi i tre capitoli concernenti i corpi scientifici e letterari.

Serena raccomanda si compogano le difficoltà che oppongono a ordinare e rendere pubblica la biblioteca Brancacciana di Napoli.

Desanctis dà spiegazioni e promette di presentare la legge.

## ITALIA

**Roma.** Il Corriere della Sera ha Roma 15: Le sorti del ministro De Sanctis sono sempre incerte. Si nomina come suo possibile successore al ministero della pubblica istruzione l'on. Guido Bacelli. Dicesi che l'on. Ronchetti, per disappunto col ministro Villa, voglia dimettersi da segretario generale del ministero di grazia e giustizia. Rimarrebbero così vacanti tre segretariati generali, cioè quello dell'interno, lasciato vacante dall'on. Bonacci, della marina, inoccupato finora, e della grazia e giustizia, per quali sono in predicato parecchi candidati.

La Commissione generale del bilancio è sempre indecisa sull'istituzione del quarto anno per le scuole tecniche. Sono poi rinate le divergenze fra essa e il ministro della marina, che parevano appianate. Dopo averla troncata, la Commissione riprese ieri la discussione sull'ordine del giorno, già proposto, di fiducia per il ministro della Marina. In massima, la Commissione parve propensa ad accettarlo. L'onorevole Acton dichiarò di respingerlo, aggiungendo che se la Commissione si ostinasse ad insistere, egli se ne appellerebbe alla Camera; e, qualora la Camera accettasse l'ordine del giorno della Commissione, egli rassegnerebbe le sue dimissioni.

L'incidente relativo ai disordini nella Biblioteca Vittorio Emanuele, collegato alla Camera, si è risolto in modo soddisfacente per l'on. Bonghi. Egli non obietta il giudizio della Camera; De Renzis lo chiuse, ma senza ottenerlo.

Fu partecipata ufficialmente alla Consulta la elevazione ad ambasciata della legazione turca presso il Quirinale. Ne è stato nominato titolare Musurus bey, figlio dell'ambasciatore turco a Londra, il quale, in seguito all'aggravamento sovrano, verrà tra breve a prender possesso del suo posto.

Il Villa invita con circolari i presidenti delle Corti e dei tribunali ad occuparsi, nella inaugurazione dell'anno giuridico, dei provvedimenti compiuti e del sistema della citazione direttis-

sima. Altre sue circolari ordinano delle ispezioni nelle cancellerie sulle operazioni compiute nell'ultimo semestre, e l'invio al ministero dell'alto degli avvocati e procuratori.

Vennero collocati a riposo parecchi giudici e due consiglieri d'appello. Ebbero pur luogo varie traslocazioni nel personale inferiore.

I fogli clericali pubblicano l'allocuzione del papa, che è affatto insignificante. Assicurasi che tale essa sia, perché l'incaricato di Francia fece intendere che il suo governo era disposto a richiamare dal Vaticano anche l'incaricato d'affari, se violenta fosse stata l'allocuzione. (Sec.)

Il Pungolo ha da Roma 15: Corre voce che per il capo d'anno saranno nominati parecchi senatori. Citansi i nomi degli on. Faraldo, Ferrara, Sormani Moretti, Brin e Bertolè-Viale.

Il generale Medici, aiutante di campo del Re, è gravemente malato.

Il cav. Frigeri, economo presso il ministero dei lavori pubblici, rovistando nella Cassa del ministero, s'avvide d'una rilevante sottrazione dolosa. Una busta, che doveva contenere diciottamila lire, fu sostituita con un'altra, contenente della cartaccia.

Il progetto definitivo sulla cassa delle pensioni stabilisce che si provvederà alla medesima mediante ritenute sugli stipendi e quote fornite annualmente dal bilancio dello Stato.

E arrivato il contrammiraglio Fincati, e s'è recato a visitare il ministro Acton. Egli riferì intorno alla dimostrazione navale.

Gli uffici della Camera esaminarono i progetti sui sussidi ai municipi di Roma e di Napoli. In massima il progetto per i sussidi a Napoli venne accettato con alcune modificazioni. Si è però soppresso l'articolo quarto che esenterebbe per 20 anni dalle tasse tutte le nuove costruzioni.

Per i sussidi a Roma, cinque uffici soltanto nominarono i commissari nelle persone degli on. Ruspoli, Massari, Maurigi, Trompeo e Sella. Il progetto viene accettato con alcune modificazioni.

**Austria.** Gran chiasso a Vienna per la voce sparsa che il principe Rodolfo, il cui matrimonio si celebrerà nei primi giorni del prossimo febbraio, avesse ordinato in Francia buona parte dei mobili destinati agli appartamenti della giovine coppia imperiale. Fu tanto lo sdegno nato negli industriali vienesi per quella notizia che se ne commosse tutta la città e persino il Consiglio comunale e la Giunta municipale. Le ire divampavano in ispecie per una commissione data al tappezziere francese Portois.

Ma il borgomastro signor Newald fece una formale inchiesta da cui risultò che Portois, sebbene francese di nascita, è cittadino austriaco e possiede da molti anni una fabbrica in Vienna; che del resto le commissioni a lui date ascendono in tutto e per tutto a 120.000 fiorini, e che egli non fa venire dalla Francia se non degli oggetti per il valore di fiorini 8.000.

In seguito a tali constatazioni si tranquillizzarono gli animi, il cui concitamento era giunto sino al punto che si parlava di sospendere i preparativi delle feste progettate dalla Giunta municipale in onore della coppia ereditaria.

**Francia.** Si ha da Parigi 15: La République française dichiara nel modo più assoluto e formale che Alberto Joly, avvocato difensore di Rochefort, consegnò nel luglio 1871 una lettera di questi a Gambetta e aggiunge anche che questi fece quanto in essa lettera Rochefort gli chiedeva. Lo stesso giornale narra pure come sia stata la République française quella che antepose una somma chiesta da Rochefort quando era deportato a Sidney.

Quel redattore del *Voltire* che, sotto il pseudonimo di *Historicus*, cominciò a sostenere l'attacco contro Rochefort, è il cui nome è Reinach, sfidato da Rochefort, rifiutò di bettersi generali, cioè quello dell'interno, lasciato vacante dall'on. Bonacci, della marina, inoccupato finora, e della grazia e giustizia, per quali sono in predicato parecchi candidati.

La Commissione generale del bilancio è sempre indecisa sull'istituzione del quarto anno per le scuole tecniche. Sono poi rinate le divergenze fra essa e il ministro della marina, che parevano appianate. Dopo averla troncata, la Commissione riprese ieri la discussione sull'ordine del giorno, già proposto, di fiducia per il ministro della Marina. In massima, la Commissione parve propensa ad accettarlo. L'onorevole Acton dichiarò di respingerlo, aggiungendo che se la Commissione si ostinasse ad insistere, egli se ne appellerebbe alla Camera; e, qualora la Camera accettasse l'ordine del giorno della Commissione, egli rassegnerebbe le sue dimissioni.

L'incidente relativo ai disordini nella Biblioteca Vittorio Emanuele, collegato alla Camera, si è risolto in modo soddisfacente per l'on. Bonghi. Egli non obietta il giudizio della Camera; De Renzis lo chiuse, ma senza ottenerlo.

Fu partecipata ufficialmente alla Consulta la elevazione ad ambasciata della legazione turca presso il Quirinale. Ne è stato nominato titolare Musurus bey, figlio dell'ambasciatore turco a Londra, il quale, in seguito all'aggravamento sovrano, verrà tra breve a prender possesso del suo posto.

Il Villa invita con circolari i presidenti delle Corti e dei tribunali ad occuparsi, nella inaugurazione dell'anno giuridico, dei provvedimenti compiuti e del sistema della citazione direttis-

sima. Altre sue circolari ordinano delle ispezioni nelle cancellerie sulle operazioni compiute nell'ultimo semestre, e l'invio al ministero dell'alto degli avvocati e procuratori.

— Vennero collocati a riposo parecchi giudici e due consiglieri d'appello. Ebbero pur luogo varie traslocazioni nel personale inferiore.

— I fogli clericali pubblicano l'allocuzione del papa, che è affatto insignificante. Assicurasi che tale essa sia, perché l'incaricato di Francia fece intendere che il suo governo era disposto a richiamare dal Vaticano anche l'incaricato d'affari, se violenta fosse stata l'allocuzione. (Sec.)

— Il Pungolo ha da Roma 15: Corre voce che per il capo d'anno saranno nominati parecchi senatori. Citansi i nomi degli on. Faraldo, Ferrara, Sormani Moretti, Brin e Bertolè-Viale.

Il generale Medici, aiutante di campo del Re, è gravemente malato.

Il cav. Frigeri, economo presso il ministero dei lavori pubblici, rovistando nella Cassa del ministero, s'avvide d'una rilevante sottrazione dolosa. Una busta, che doveva contenere diciottamila lire, fu sostituita con un'altra, contenente della cartaccia.

Il progetto definitivo sulla cassa delle pensioni stabilisce che si provvederà alla medesima mediante ritenute sugli stipendi e quote fornite annualmente dal bilancio dello Stato.

E arrivato il contrammiraglio Fincati, e s'è recato a visitare il ministro Acton. Egli riferì intorno alla dimostrazione navale.

Gli uffici della Camera esaminarono i progetti sui sussidi ai municipi di Roma e di Napoli. In massima il progetto per i sussidi a Napoli venne accettato con alcune modificazioni. Si è però soppresso l'articolo quarto che esenterebbe per 20 anni dalle tasse tutte le nuove costruzioni.

Per i sussidi a Roma, cinque uffici soltanto nominarono i commissari nelle persone degli on. Ruspoli, Massari, Maurigi, Trompeo e Sella. Il progetto viene accettato con alcune modificazioni.

**Dal Bulletino statistico mensile del Comune di Udine** per il mese di ottobre u. s. togliamo i seguenti dati: Nel detto mese i nati furono 87 e i morti 82. I matrimoni furono 15. Si ebbero emigrati 42 ed immigrati 43. La media delle presenze giornaliere nella pubblica scuola fu di 1456 per le urbane diurne, 662 per le rurali e 1622 per le serali e festive. Le cause trattate dal Giudice conciliatore furono 331 cause, con 235 conciliazioni ottenute. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali ammontarono a 113, e di queste 108 furono definite con compimento.

**L'on. di Lenna** è stato nominato a membro della Commissione che deve riferire sul progetto di legge per l'estensione del prescritto della legge 7 febbraio 1865, n. 2143, ai militari del regio esercito giubilati che presero parte alle campagne del 1848-1849.

**Sottoserazione per l'erezione di un cimitero.** X elenco.

Bagnoli cav. di Pordenone 1. 5, Padovani Carlo di Caneva 1. 5, Fajon Gio. 1. 5, Peressini Michele 1. 5, Angelina Bassi-Fabris Tambato 1. 5, A. Fabris 1. 5, P. Tambato 1. 5. Tot. L. 35 Importo lista precedente > 780

Totali L. 815

**Un altro negozio di commestibili a uso Venezia,** sul genere di quello di erbaggi e frutta del signor Vianello in Via Cavour, ma di tutt'altra specialità, sarà aperto in breve nella nostra città e precisamente sulla Piazzetta S. Pietro Martire. Si tratta, d'un *fritolier*, che farà venire ogni giorno il pesce fresco e lo renderà bell'e cotto, precisamente come si usa a Venezia. Sarà un vantaggio non solo per gli esercenti osterie e trattorie, ma anche per le famiglie che troveranno ogni giorno nella bottega S. Pietro Martire uno svariato assortimento di pesce fresco, cucinato ed a buon prezzo.

**Un nostro bravo friulano.** Il sig. Luigi Baschiera, che esercita a Venezia, in vaste proporzioni, l'importante industria della fabbricazione dei zolfanelli e dei cerini (da lui portata a un singolare grado di perfezione e mediante la quale dà lavori a un gran numero di operai) è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Applaudiamo noi pure coi giornali di Venezia a questa ben meritata onorificenza.

**Spedizione a grande velocità.** In questi giorni che precedono Natale e Capo d'anno, la Ferrovia esige, saggiamente, che gli indirizzi dei pacchi, sporti, ceste ecc. siano scritti su tavollette di legno, e sospende la spedizione di tutti i colli aventi indirizzi di carta o cartoncino. La ditta R. Mazzaroli e Comp. (Largo di Via Cavour) accetterà tutte le spedizioni con qualsiasi indirizzo, e ne farà essa consegna alla Stazione in tutte le ore del giorno e della sera, fornite, a sua cura, degli indirizzi di prescrizione, garantendo la partenza coll'immediato treno.

Chi porta alla Stazione un oggetto da spedire, ha l'inconodo di lunghi periodi di aspettativa, perché il personale, occupato nei frequenti arrivi e partenze dei treni, non è troppo spesso a disposizione del Pubblico. In giorni di straordinaria affluenza di tramesti poi, ancora meno. Perciò è consigliabile la consegna delle spa-

dizioni in città. La differenza della spesa d'allora è affatto insignificante.

R. MAZZAROLI E COMP.

**Quanto tabacco s'è fumato e fumato in Friuli** nel mese di novembre testé decorso? Lo dice lo specchio delle riscossioni fatte nel mese dalla Regia, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1879.

Nel mese passato le riscossioni in Friuli ammontarono a l. 210.436.30, siccome quella del novembre 1879 furono di lire 204.179.55, così ha per novembre 1880 un aumento di lire 6.256.75.

Si grida contro la Regia, ma si continua a fumare ed a fumare i suoi tabacchi, anzi se ne consumano di più, edessa ha ragione di far orechio da mercante agli innocui reclami.

**Gli esami dei maestri elementari.** Troviamo nei giornali i seguenti ragguagli sulla circolare, già annunciata, che riguarda l'applicazione dei nuovi regolamenti per gli esami dei maestri elementari. Eccoli:

La circolare del Ministero dell'istruzione, lasciando in vigore anche per l'anno scolastico in corso il nuovo regolamento per le scuole normali, ha escluso soltanto gli studenti del secondo e terzo corso, concedendo loro, per ispirito di equità, di continuare gli studi coll'antico programma. Rimane però sempre inteso che gli esami di patente e le norme di tirocinio devono essere regolati, e per gli uni e per gli altri, secondo le riforme recenti introdotte dal regio decreto.

**Suicidio d'una giovine sposa.** Il triste fatto è avvenuto a Cervignano, e così lo troviamo narrato nei giornali d'oltre Isonzo:

Da Cervignano viene la notizia di un suicidio compiutosi in circostanza abbastanza strane.

La suicida è una giovine sposa di anni 24, per nome Carlotta Comessati di Tolmezzo, murata ad Antonio Comassi, controllore steurale di Cervignano. Mercoledì 8 corr. alle ore 8 ant. ella recavasi ad udire la messa; rientrata in casa fece poppare la sua figliuolutta di mesi 4, poi salì nel granaio ed ivi miseramente s'appiccò. La servitù di casa non vedendola da alquanto, si diede a farne ricerca, e la scopriva nel luogo e nello stato sospetto. Tagliarono precipitosamente la fune, ma troppo tardi, perché alcuni istanti dopo la Comassi spirò.

Questo fatto fece grande sensazione a Cervignano, dove la giovine sposa era da tutti conosciuta e stimata quale donna intelligente e amorosa della famiglia. Vivendo ella col marito nell'agitazione, avendogli recata una dote abbastanza vistosa, non si sa a che attribuire una così disperata risoluzione.

**Una società di giovani del nostro mondo.** si propone di dare anche al Carnevale del 1881 un po' di vita, come si fece l'anno scorso coi balli del Casino sociale provvisorio. Così, colle feste che si propone di dare il Circolo artistico e con quelle che prepara la detta Società, il Carnevale dell'anno prossimo fornirà ai dilett



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblique, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblique).

N. 726.

3 pubbli.

## Il Sindaco del Comune di Rivoltone

### Avvisa

A tutto il 31 dicembre corrente è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista di Beano, cui è annesso l'anno assegno di L. 550, compreso il decimo, pagabile in rate mensili posticipate.

Le aspiranti produrranno a quest'Ufficio le rispettive istanze a termini di legge entro il giorno superiormente indicato.

Rivoltone, 12 dicembre 1880.

Il Sindaco  
Fabris.

## Contro la Tosse VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

### Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore Bronchiale, Asmatica, Canina dei Fanciulli, Abbassamento di Voce e Male di Gola.

Ogni pacchetto delle VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto.

### Giannetto dalla Chiara

### Domandare Pastiglie Dalla Chiara f. e. Verona

Rivolgersi le domande alla farmacia Dalla Chiara in Verona coll'imposto. — Per 25 pacchetti sconto 20 per cento franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

**Depositi in Udine:** Farmacia Angelo Fabris e da Comessatti e Minisini Droghiere, Palmanova da Bearzi, Fonzaso da Pivetta e Bonisembrante, Belluno da Locatelli, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

## IL DIRITTO

Giornale quotidiano di gran formato

Direttore M. TORRACA

Anno 28°

Roma, S. Maria in Via, 50

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9.

**Il Diritto** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non inteduto ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella salvezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

**Il Diritto** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanza, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

**Il Diritto** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

**Il Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. Mantegazza. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiarissimo prof. F. Garelli, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1° gennaio 1881 comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo

## LA GAMBA NERA

di F. De Boisgobey

Premj agli associati per l'intiero anno 1881

### Storia dell'Italia antica di Atto Vannucci

Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4° grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.

Questa splendida opera presso i librai costa L. 48; la sua edizione è pressoché esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre L. 8 per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 38).

Gli abbonati del 1° semestre 1881 riceveranno come premio al egual tempo il *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento. (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1° trimestre 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al *Fanfulla della Domenica* aggiungendo una lira al prezzo di loro associazione. (Totale L. 10).

NB. Gli associati per tutto l'anno 1881, i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia antica, avere anche il *Fanfulla della Domenica*, dovranno spedire altre lire 2, perciò in totale L. 40.

Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di lire 4, domandare l'abbonamento d'un anno al *Bullettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, il quale costa per i non abbonati al **Diritto** L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta per settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del **Diritto** — Roma, Via S. Maria in Via, N. 50.

## LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

### ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

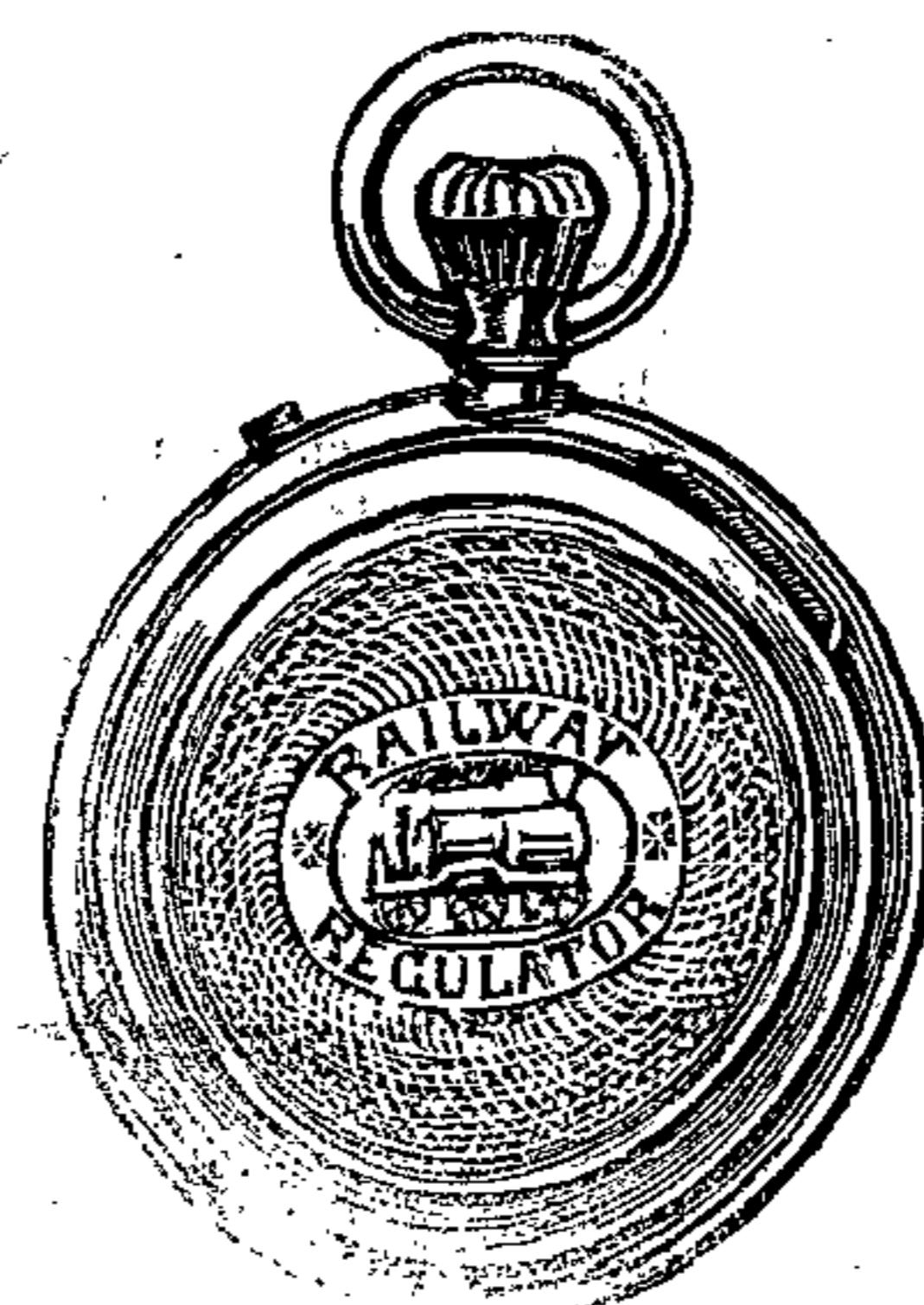
La casa di Firenze è soppressa.

### Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
» 5. — ant.	omnibus	» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4. — pom.	id.	» 8.28 id.	
» 9. — id.	misto	» 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.14 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.08 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.	
» 6. — ant.	id.	» 9.05 ant.	
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.	

## CRONOMETRO

a Remontoio economico perfezionato



### G. FERRUCCI UDINE.

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere  
Cilindri a chiave da L. 12 a 35  
Remontoio di metallo » 15 » 40  
Movimento perpetuo » — » 80  
Remontoio d'argento fino » 20 » 60  
Remontoio in oro fino » 90 » 200  
Orologi a sveglia » 8 » 15  
Remontoio di metallo a sveglia tascabile » — » 40  
Remontoio in argento a sveglia tascabile » — » 100  
Secondi Indipendenti a remontoio d'argento e Cronografi di metallo e d'argento a prezzi ridotti.



Si conserva in lattearia  
Si gocciola in ogni sterzino.  
Si usa per la cura formidabile a domicilio.  
Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;  
100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50  
Vetri e cassa » 13.50 }  
50 bottiglie acqua » 12.— } 19.50  
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEL CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

### CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di hue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercato vecchio e alla farmacia BOSEIRO E SANDRI dietro il Duomo.

## Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massime grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria F. Minisini, in Udine.

### ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il deposito dell'acqua arsenicale ferruginosa di Roncegno fu accordato, per la Provincia del Friuli, esclusivamente alla farmacia di ANGELO FABRIS, via Mercato vecchio in Udine.

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la fascetta con la firma dei proprietari.

Fratelli Dotteri WAIZ proprietari.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

### IL 22 GENNAIO 1881

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES, TOCCANDO BARCELLONA E GIBILTERRA partì il vapore

### UMBERTO I°

Per l'imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

### NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnan

## 100 Biglietti da visita

stampati su Cartoncino Bristol

### PIER LIRE 1.50

Bristol finissimo più grande L. 2. Fantasia o con bordo nero L. 2.50 e 3.

Nuovo e svariato assortimento di eleganti: Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanni ecc. a prezzi modicissimi.